



# Zeffirelli in visita all'ex tribunale «Sì, qui vi lascio tutta la mia arte»

*Sopralluogo ok: 'Felice che la città mi abbia aperto le braccia'*

## IL PATRIMONIO

L'EREDITÀ' DEL MAESTRO ZEFFIRELLI RAPPRESENTA UN'ALTRA GRANDE OCCASIONE CULTURALE PER LA CITTÀ'

## GLI INVESTIMENTI

IL SINDACO SPERA CHE LE DIFFICOLTÀ' NEL REPERIRE LE RISORSE POSSANO ESSERE SUPERATE ANCHE CON I PRIVA

## IL PROGETTO

PUNTO DI RIFERIMENTO DELL'INTERA OPERAZIONE RESTA COMUNQUE IL TEATRO DELLA PERGOLA

## L'ULTIMO APPELLO

«Necessario l'aiuto del ministro Franceschini per reperire le risorse»

di TITTI GIULIANI FOTI

«ZEFFIRELLI è Firenze: e io voglio assolutamente che il suo nome sia unito a quello della nostra città. Questo sopralluogo all'ex tribunale ha voluto dire molto anche per me. Perché qui ci sarà la sede della sua Fondazione e non più al

Carnielo, che comunque andava recuperato come edificio e sarà destinato alla cultura della città». Dario Nardella, positivo sindaco di Firenze, incontra i giornalisti dopo aver fatto riaprire il grande portone dell'edificio barocco di quel che fu il tribunale. È stato un incontro a porte chiuse, dentro e fuo-



ri un paio d'ore gelide, nel quale **Nardella** è riuscito mettere d'accordo anche una pasionaria come la senatrice Rosa Di Giorgi, che fino a pochi giorni fa esternava la sua contrarietà all'idea di San Firenze, caldeggiando la scelta Carnielo. Il sigillo del Comune è stato sottolineato anche dalla presenza e dalle parole della vicesindaca **Cristina Giachi**. Il Maestro Zeffirelli è arrivato in piazza San Firenze accompagnato dai figli, Pippo e Luciano, a bordo del suo wan americano, punto di relax su ruote di ogni suo set cinematografico: lo stesso usato per le pause proprio a Firenze, durante le riprese di 'Un te per Mussolini'. Emozionato, raggiante, sereno: «Sono felice di questo risultato e che Firenze abbia capito, che mi abbia aperto le braccia. Finalmente – ha detto Zeffirelli, ultimo epigono dei grandi del Rinascimento – tocco con mano un luogo adatto a me e a quello che lascerò in eredità alla mia città». Entrato nel grande edificio barocco di oltre diecimila metri quadrati di spazio, si è soffermato in quella che fu l'aula delle udienze penali. «Qui – ha detto il Maestro – la mia Fondazione ci starà tutta e diventerà un'accademia in parte per la musica di formazione, un'altra per l'esposizione della mia collezione ma sarà anche la casa dei pittori e dell'arte: in un edificio, i tre poter dell'uomo». Giustamente il sindaco **Nardella** ha spiegato quanto per la riuscita del piano, sia «necessario l'apporto del ministro Franceschini, per individuare le risorse economiche per la riqualificazione di tutto lo spazio». E ha lanciato quasi un appello: «Ci auguriamo che il ministro faccia la sua parte sul tema delle risorse. Ma certo è che dovremo anche trovarne di private». Per il Maestro Zeffirelli un ritorno a casa: «Se Firenze non mi voleva sarei andato in Inghilterra. Ma ora, da qui faremo concorrenza al mondo: formeremo giovani che vorranno lavorare nello spettacolo. Ci invidieranno tutti».



La nuova  
destinazione

Zeffirelli confessò a La Nazione il desiderio di poter avere a disposizione l'ex tribunale



Piazza  
Savonarola

L'amministrazione comunale aveva messo a disposizione la struttura del Carnielo



**Nardella: «Non tarpiano le ali ai grandi sogni per Firenze!»**

**QUESTO** quanto scritto da **Nardella** sulla sua pagina facebook: «È stata una grande gioia rivedere il Maestro Franco Zeffirelli a Firenze, la sua città! Abbiamo visitato insieme l'ex Tribunale di San Firenze. In una parte di questo gioiello del barocco fiorentino il Maestro vorrebbe realizzare il sogno del museo e della scuola dedicati alla sua opera e alla sua vita di artista. Lo ringrazio con il cuore per aver confermato l'intenzione di donare a questo scopo alla città l'archivio con i suoi lavori e opere, condizione necessaria per dare vita al suo progetto che coinvolgerà anche la Fondazione Teatro della Pergola per la gestione della scuola delle arti sceniche di canto e danza. Sarà ugualmente necessario l'apporto del Ministro Franceschini per individuare le risorse economiche per la riqualificare di San Firenze. Nei prossimi giorni i collaboratori di Zeffirelli e i tecnici del Comune saranno a lavoro per stabilire la fattibilità del progetto, i tempi e l'investimento. Non tarpiano le ali ai grandi sogni per Firenze!».

**«Ci aspettiamo un aiuto da Roma ma anche da parte dei privati»**

**IL SINDACO** **Nardella** ha sottolineato che spera che Roma faccia la sua parte sul tema delle risorse per la ristrutturazione dell'ex tribunale, «certo è che dovremo anche trovare risorse private», ha spiegato nel corso del sopralluogo, al quale hanno preso parte anche il vicesindaco **Cristina Giachi** e la parlamentare del Pd Rosa Maria Di Giorgi, che ha seguito fin dall'inizio la vicenda.



Franco Zeffirelli, grande regista, è uno dei simboli fiorentini nel mondo



Giachi, Di Giorgi e Nardella